

L'EVENTO DELL'ANNO

PRODOTTI TUTTI ARETINI
SARANNO FORNITI DALLA
COLDIRETTI: PIATTO FORTE
CHIANINA CON GLI ASPARAGI

«L'ORA DELLA TOSCANA»
FONTANA IN REGIONE: «VISITA
OMAGGIO A UNA TERRA CHE
PUO' DETTARE IL PASSO»

Papa, dalla finestra l'ultimo saluto Dal brodo alle fragole: menù a pranzo

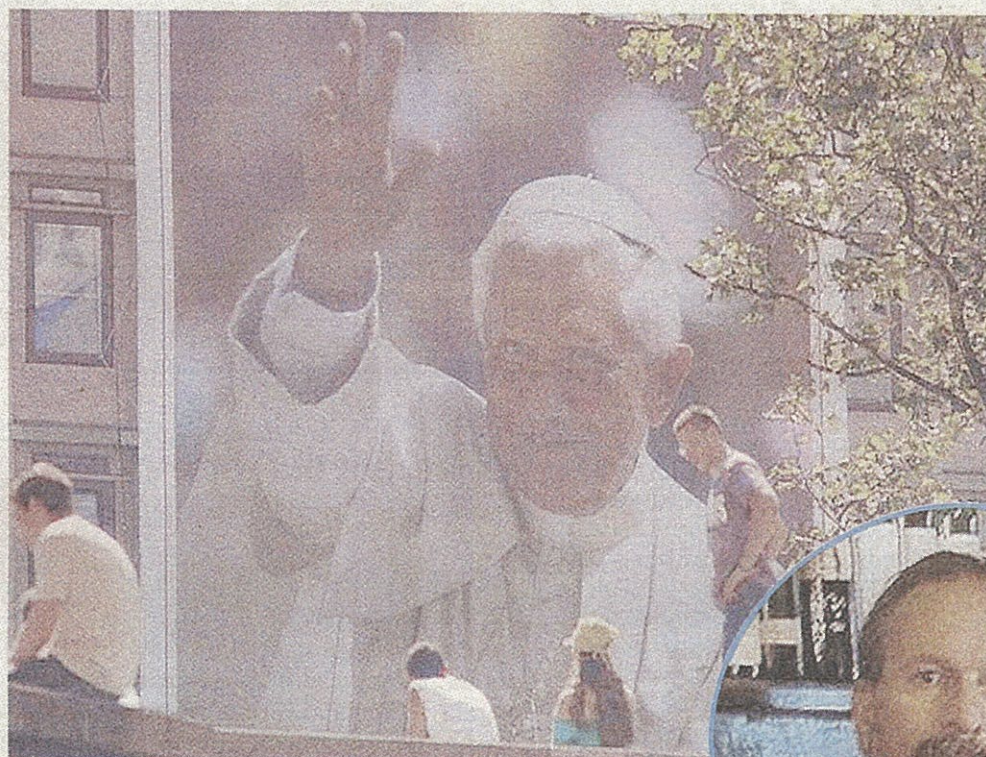
Ratzinger si affaccerà dal Vescovado. Ieri Fontana in consiglio regionale

di ALBERTO PIERINI

SI AFFACCERA' dal Vaticano aretino. E senza che lo sguardo possa disperdersi nella piazza infinita o andare a sbattere sulle colonne del Bernini. Il Papa si affaccerà da una delle finestre del palazzo vescovile, quelle che guardano la Cattedrale. E da lì ammirerà l'esibizione di sbandieratori e musicisti. E avrà la possibilità di mandare un ultimo saluto. Per questo sarà predisposto anche un microfono, in modo da amplificare la sua voce, proprio come avviene a San Pietro. Un saluto, prima di partire. Prima di lasciarsi alle spalle il cuore di Arezzo e scivolando giù da via Cesalpino e da piazza San Francesco riprendere la direzione della Stadio.

Lì dove duecento bambini ricamieranno il saluto a nome della città. E da dove inizierà il suo balzo in elicottero verso La Verna. Le dieci ore più calde dell'anno ormai hanno pochi segreti. E qualcuno, generosi, lo abbiamo confidato anche a Firenze. Lì dove ieri l'Arcivescovo Riccardo Fontana si è presentato, ospite d'onore del consiglio regionale straordinario proprio dedicato alla visita del Papa. Visita che è ad Arezzo: ma è anche la prima che abbia mai fatto in Toscana. Da qui l'idea di darle particolare solennità.

«La presenza del Papa in questa regione — ha ricordato Fontana — è come ridere da un pulpito altissimo che la Toscana può ancora oggi dettare il passo, programmando il futuro con una visione europea e universale».



LO CHEF E IL CERIMONIERE
Paolo Tizzanini ha la regia della tavola: con lui Scorsone al lavoro anche per il governo

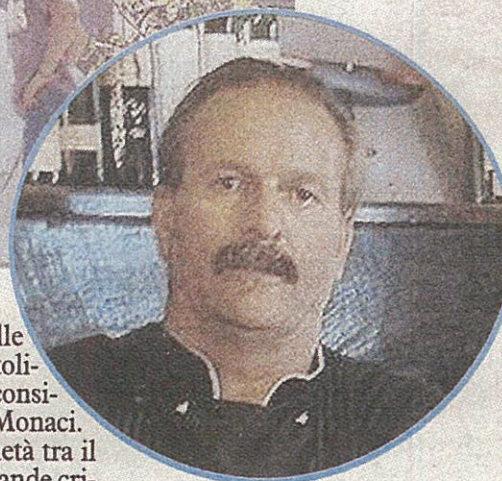
Le linee delle giornate, la sobrietà nelle spese e l'attenzione ai poveri: da raggiungere, su richiesta del Papa, con aiuti concreti: sono le direttrici di quanto ha detto il Vescovo in aula. «La voce e la testimonianza della Chiesa cattolica, delle sue diffuse opere nel quotidiano, non possono che trovare

la sintonia con l'agire delle istituzioni laiche» ha sottolineato il presidente del consiglio regionale Alberto Monaci. Un terreno comune, a metà tra il recupero dell'etica e la grande crisi che logora le famiglie.

UNA FINESTRA, una finestra da Palazzo Panciatichi e non dal Vescovado. Che intanto si prepara anche ai momenti conviviali dell'evento.

Ormai è tutto deciso anche per il pranzo. Un pranzo che raccoglierà intorno alla tavola del salone episcopale intorno al Papa 45 tra

VERSO IL PAPA
Benedetto XVI tra due domeniche sarà ad Arezzo. Ieri l'Arcivescovo Fontana (foto in alto) ha presentato l'evento in consiglio regionale. Sotto lo chef Paolo Tizzanini che preparerà il pranzo



Vescovi e Cardinali presenti alla cerimonia: tutti quelli toscani ma anche tra gli altri Gualtiero Bassetti, in arrivo da Perugia. Di fianco in un'altra saletta una quindicina di persone della cerchia stretta del Pontefice. Mentre nelle sale a piano terra degli ex uffici di via Ricasoli ci sarà un pranzo buffet per gli altri ospiti in arri-



vo da Roma. Tutto organizzato dallo chef Paolo Tizzanini, e con prodotti messi a disposizione gratuitamente da Campagna Amica della Coldiretti. Menu? Quattro portate, all'insegna della massima sobrietà.

PER IL PAPA ci saranno un brodo ristretto di pollo di razza bianca valdarnese, risotto alla zucchini fiorentina e menta (sia pur ancora in ballottaggio con le mezze maniche al pesto di salvia), chianina con gli asparagi e il tipico dolce aretino, il «gattò», con qualche cantuccino. Finale con le fragole. A tavola anche i vini di punta del territorio, quelli da sempre nella top ten del settore: il Loreno della Tenuta Setteponti e il Galatrina di Petrolo. Intorno a tavola come camerieri gli allievi ed ex allievi degli istituti alberghieri aretini. E un cerimoniere di assoluto prestigio: è Alessandro Scorsone, che oltre ad essere tra i migliori sommelier italiani è anche cerimoniere di Palazzo Chigi.

E del resto lo stesso Tizzanini, un volto anche televisivo che di certo non passa inosservato, ha alle sue spalle pranzi e cene preparati solo negli ultimi anni sia per il primo ministro francese Fignon che per il premier inglese David Cameron. I prodotti aretini, già ingredienti del pranzo del Papa, saranno assoluti protagonisti del buffet di via Ricasoli, che spazierà dagli abbuccati ai salumi più noti delle nostre campagne. Tempi stretti: il pranzo dovrà concludersi al massimo in un'ora. Con caffè finale, subito dopo i cantuccini: con il vino, santo naturalmente.